

- **Previsioni meteo** Si teme l'arrivo di aria contaminata dai luoghi degli incidenti nucleari
 → **Estratti vivi** nonna e nipote sepolti per nove giorni sotto la casa distrutta dal terremoto

Venti radioattivi su Tokyo Fukushima sarà chiusa



Foto Ansa-Epa

Migliora la situazione alla centrale di Fukushima che sarà chiusa. Tracce di radioattività nella pioggia a Tokyo. Dosi non pericolose, assicura il governo. Dopo nove giorni dal sisma estratti vivi dalle macerie nonna e nipote.

ROBERTO MONTEFORTE
rmonforte@unita.it

La centrale di Fukushima sarà disattivata. La decisione è stata comunicata ieri dal governo nipponico, impegnato a contrastare non solo l'emergenza nucleare seguita ai danni causati dal sisma e dallo tsunami che lo scorso 11 marzo hanno devastato il nord est del paese. Ma anche il diffondersi della paura per un possibile «effetto Chernobyl», con le micidiali radiazioni atomiche che contaminano anche aree lontane. La situazione nella centrale di Fukushima - assicurano fonti governative - sarebbe migliorata.

IL PERICOLO VENTI DAL NORD

Ma si attendono con preoccupazione i venti, che già oggi dal nord est potrebbero spingere a sud le sostanze radioattive. Nei giorni scorsi se ne è già trovata traccia nell'acqua corrente dell'acquedotto di Tokyo. Ieri anche nelle piogge e nella polvere raccolta nella grande area metropolitana della capitale e in altre otto province: contenevano quantità di iodio e cesio radioattivi. «Possiamo dire che si tratta di un livello di contaminazione inferiore a un millesimo di quello dei paesi vicini a Chernobyl quando ci fu l'incidente, quindi non si tratta di dosi che provochino danni alla salute» ha spiegato, cercando di tranquillizzare il numero due del Dipartimento di sicurezza nucleare Junko Matsuhara, che però invita a non abbassare la guardia sui controlli sui generi alimentari. È un quadro che spinge chi può a lasciare l'area della capitale per spostarsi più a sud, a raggiungere Osaka ed altre aree ritenute più sicure.

Questo malgrado le buone noti-

zie di ieri. Continua, infatti, e con qualche buon risultato, la battaglia dei tecnici, pompieri e militari impegnati a mettere sotto controllo la centrale nucleare di Fukushima. Dopo aver collegato a cavi elettrici l'impianto di raffreddamento d'emergenza dei reattori 1 e 2 a cavi elettrici, ieri hanno avviato l'erogazione di corrente e hanno fatto partire la pompa del reattore 2, con la quale sperano di raffreddare le barre di combustibile del nocciolo e la piscina del combustibile esausto. Starebbe calando anche il tasso di radioattività attorno al reattore 2: ieri sono stati registrati 2.625 microsievert per ora rispetto ai 3.443 microsievert del giorno precedente. Dosi comunque alte. Ancora critica sarebbe, invece, la situazione dei reattori 3 e 4 con le loro vasche per il combustibile esausto e le temperature alte.

Ma la notizia più positiva viene da Ishinomaki, una città rasa al

Tsunami

Il premier Naoto Kan oggi incontra i sopravvissuti

suolo dallo tsunami dell'11 marzo. Tra le macerie sono stati trovati vivi e in buone condizioni una nonna di 80 anni, Sumi Abe, e il nipote sedicenne Jin Abe.

Un segnale ulteriore di rassicurazione sarà la visita che oggi il premier nipponico, Naoto Kan, compirà ad una struttura a circa venti chilometri dalla centrale nucleare di Fukushima n1, a ridosso della linea di demarcazione per l'evacuazione contro i rischi di radioattività. Il premier si recherà anche a Ishinomaki, nella provincia di Miyagi, per incontrare le persone colpite da sisma e tsunami che hanno devastato il nord est del paese.

Continua a crescere il numero delle vittime e dei dispersi: ha superato le 21mila unità. ♦

Egitto, approvata nuova Costituzione

Il 77% degli elettori egiziani ha votato sì al referendum che modifica la Costituzione vigente. Alle urne è andato il 41%. Il quorum raggiunto è stato del 41%. Per il no si erano espressi leader democratici come Mohammed ElBaradei e Amr Moussa, attuale segretario generale della Lega Araba, secondo i quali il Paese necessita di una Costituzione completamente nuova e non degli emendamenti sottoposti al referendum. Favorevoli i Fratelli Musulmani e quanto resta del Partito Nazionale Democratico, già guidato da Mubarak.